

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

**Interrogazione a risposta immediata n. 713 presentata da Isnardi, inerente a
"Modalità di integrazione e supporto alla Sanità pubblica da parte del
Poliambulatorio Medico Specialistico Monferrato di Montiglio Monferrato (AT)"**

PRESIDENTE

Iniziamo esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 713.
La parola al Consigliere Isnardi per l'illustrazione.

ISNARDI Fabio

Grazie, Presidente; grazie anche all'Assessore Vignale che leggerà la risposta.

La mia domanda era rivolta al Presidente Cirio, perché riprende una sua dichiarazione del 18 ottobre, quando è stato inaugurato, a Montiglio Monferrato, il Poliambulatorio medico specialistico del gruppo San Donato, uno dei gruppi di sanità privati più grandi d'Italia, forse il più grande d'Italia, che gestisce diversi ospedali e decine di strutture, tra cui il San Raffaele di Milano.

Le dichiarazioni del Presidente sono state, come riportate dagli organi di stampa in quell'occasione, che l'apertura di questa struttura non è un'alternativa alla sanità pubblica, ma un suo potenziale supporto.

Stiamo parlando di un'area della provincia di Asti in cui purtroppo la sanità pubblica, anche seguendo le parole del sindaco di Montiglio, non offre grandi alternative e grandi soluzioni, per cui la mia domanda è molto semplice: in che modo il Poliambulatorio Specialistico Monferrato intende contribuire concretamente al potenziamento della sanità pubblica astigiana, anche attraverso convenzionamenti con il Servizio Sanitario Nazionale di Asti, al fine di ridurre i tempi d'attesa (vi ricordo che, nell'ASL di Asti, per alcuni ospedali neanche vengono concessi, perché si va oltre l'anno di attesa per alcuni esami e alcune visite), in modo da ampliare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie e garantire un'effettiva equità nell'erogazione delle cure, nel pieno rispetto del principio costituzionale del diritto universale alla cura, indipendentemente dalla condizione socio-economica dei cittadini?

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Isnardi.

Ricordo a tutti che l'interrogante ha tre minuti di tempo per l'illustrazione e la Giunta regionale cinque minuti per la risposta.

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Lo Sportello Unico per le attività Produttive di Area Vasta ha trasmesso alla Commissione di Vigilanza dell'ASL AT, per il seguito di competenze e ai fini del rilascio di apposito parere, l'istanza per il funzionamento di un Poliambulatorio con prestazioni ambulatoriali medico e odontoiatrico sito nel Comune di Montiglio Monferrato, oggetto dell'interrogazione, per le seguenti attività: Chirurgia Generale, Chirurgia Vascolare/Angiologia, Dermatologia, Diabetologia, Endocrinologia, Gastroenterologia e altre specialità che trova nella risposta.

La Commissione di Vigilanza dell'ASL AT ha effettuato il sopralluogo necessario per l'istruttoria del procedimento amministrativo e, valutata la documentazione prevenuta dalla Struttura, ha rilevato la sussistenza dei requisiti necessari per l'espressione, limitatamente agli aspetti di propria competenza, del parere favorevole per l'apertura del Poliambulatorio.

Non risulta, al momento, avviate interlocuzioni da parte del Poliambulatorio per l'accreditamento o per la stipula di convenzioni che comunque dovranno essere effettuate nell'ambito del quadro normativo vigente che, come il Consigliere sa, individua, per ogni singola Regione, un valore economico standard che non si può superare.

La DGR 20-4473 del 29 dicembre 2021 ha dettato disposizioni in ordine alle procedure per i nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private ambulatoriali, consentendo alle strutture private interessate di presentare istanza, al fine di acquisire la qualifica di soggetto idoneo all'erogazione di prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale per conto del Servizio Sanitario Regionale, previa emanazione di un avviso pubblico per la presentazione di nuove istanze di accreditamento, che avviene periodicamente sulla base dei fabbisogni sanitari rilevati sul territorio piemontese.

Al momento sono in fase di conclusione le procedure di accreditamento di alcune strutture ambulatoriali che hanno partecipato all'ultimo bando.

In ordine al Poliambulatorio si rappresenta che, a oggi, esso risulta aver ottenuto l'autorizzazione all'esercizio, titolo che consente di erogare le prestazioni sanitarie in regime esclusivamente privatistico.

Come ricordava il Consigliere nella sua interrogazione, anche la dichiarazione del Presidente Cirio rappresentava che il Centro non sarebbe stato un'alternativa alla sanità pubblica, bensì un supporto.